

INSULA FULCHERIA
LIII (2023)

ABSTRACT – ARTICOLI

Davide Gorla, *Lavorare la terra a Sergnano in età romana: impianti per lo stoccaggio e la lavorazione di derrate agricole*

Le indagini archeologiche effettuate nel territorio di Sergnano (CR) hanno messo in luce un articolato complesso produttivo di età romana, destinato allo stoccaggio e alla trasformazione delle produzioni agricole. Nel settore nord-occidentale dell'area di scavo sono stati identificati quattro silos e un probabile granaio sopraelevato, funzionali alla conservazione delle derrate alimentari nel corso del I secolo a.C. In prossimità di tali strutture è stata inoltre documentata una unità rustica di età tardoantica (IV-V sec. d.C.), realizzata con elementi lignei. Lungo il margine di un canale adiacente, ulteriori evidenze strutturali risultano interpretabili come un mulino idraulico destinato alla macinazione dei cereali.

Davide Gorla, *Working the Land at Sergnano in the Roman Period: Installations for the Storage and Processing of Agricultural Produce*

The archaeological excavations conducted in Sergnano (CR) have identified the remains of installations of roman age for the storage and processing of agricultural products. In the north-west sector of the investigated area there were four silos and a probable elevated granary for storing food in use during the 1st century BC. Not far away, the remains of a rustic structure dating back to Late Antiquity (4th-5th century AD) made of wood have been identified. Here, along the banks of a canal, the remains of structures can be interpreted as a hydraulic mill for grinding cereals.

Davide Gorla
Università Cattolica del Sacro Cuore

*

Marilena Casirani, *L'insediamento altomedioevale in territorio cremasco alla luce dei dati archeologici*

L'articolo propone una sintesi preliminare dei dati emersi dagli scavi archeologici condotti negli ultimi dieci anni riguardo alle strutture insediative altomedievali nell'area cremasca e alla loro caratterizzazione.

Marilena Casirani, *The Early Medieval Settlement in the Crema Area in the Light of the Archaeological Evidence*

The article is a preliminary synthesis of the data emerging from archaeological excavations in the last ten years concerning the early medieval settlement structures in the Crema area and their nature.

Marilena Casirani
Università Cattolica del Sacro Cuore

*

Emilio Giazzi, *Frammenti manoscritti latini nella Biblioteca Comunale di Crema: prime indagini*

L'articolo analizza un corpus di circa quaranta frammenti provenienti da codici pergamenei medievali, per lo più reimpiegati in legature, conservato presso la Biblioteca Comunale «Clara Gallini» di Crema. I materiali risultano databili tra il XII e il XV secolo. Tra gli esemplari di maggior rilievo si segnalano una Bibbia Atlantica e un Decretum Gratiani, entrambi del XII secolo; è inoltre attestato un nucleo di frammenti giuridici, alcuni dei quali ascrivibili alla produzione della Francia meridionale. Il gruppo numericamente più consistente deriva da un Messale ambrosiano del XV secolo.

Emilio Giazzi, *Latin Manuscript Fragments in the Municipal Library of Crema: Preliminary Investigations*

The article focuses on the treasure of about 40 fragments from medieval parchment codices, mostly taken from bindings, which is found in the Municipal Library «Clara Gallini» of Crema. They can be dated to between the 12th and 15th century. The most interesting pieces are an Atlantic Bible and a Decretum Gratiani, both dating to the 12th century; there is also a group of fragments from legal manuscripts, some of which were written in Southern France. The biggest group of fragments was taken from an Ambrosian Missal dating to the 15th century.

Emilio Giazzi
Università Cattolica del Sacro Cuore

*

Andrea Tondi, *I frammenti pergamenei mediofrancesi della Biblioteca Comunale di Crema: trascrizione e note di commento*

I frammenti pergamenei in medio francese conservati presso la Biblioteca Comunale «Clara Gallini» di Crema costituiscono documentazione amministrativa e contabile redatta tra la fine degli anni Trenta e la metà degli anni Quaranta del XVI secolo. Il contributo ne offre la trascrizione e un'analisi delle figure storiche in essi attestate, riconducibili alle magistrature giudiziarie e al Parlamento di Torino durante la dominazione francese in Piemonte (1536-1559)

Andrea Tondi, *The Middle French Parchment Fragments in the Municipal Library of Crema: Transcription and Commentary Notes*

The Middle French parchment fragments of the Municipal Library «Clara Gallini» of Crema are administrative and accounting texts written between the late 30s and mid-40s of the XVI century. In this contribution there is their transcription and an analysis of the historical figures identified within them, who were part of the justice court and the Parliament of Torino during the French domination in Piemonte (1536-1559).

Andrea Tondi, PhD

*

Arrigo Pisati, *I fratelli Pesenti da Sabbioneta e il convento dell'Annunciata, ipotesi sulla Madonna del Carmelo di Romanengo*

L'articolo si propone di dare notizia di un dipinto raffigurante la Madonna del Carmelo con i santi Lorenzo e Angelo da Gerusalemme, opera di Francesco e Vincenzo Pesenti, detti Sabbioneta, a lungo ritenuto disperso e invece conservato a Romanengo sin dalla metà del XIX secolo. La prima parte ricostruisce la storia della famiglia Pesenti e presenta le opere giunte fino a noi; la seconda esamina le fonti documentarie relative alla tela, proponendo una possibile provenienza dal convento carmelitano di Santa Maria Annunciata di Romanengo. L'ultima sezione è dedicata all'analisi degli aspetti stilistici e compositivi del dipinto.

Arrigo Pisati, *The Pesenti Brothers from Sabbioneta and the Convent of the Annunciata: A Hypothesis on the Madonna del Carmelo of Romanengo*

The article aims to make known the existence of a painting depicting the Madonna del Carmelo coi santi Lorenzo e Angelo da Gerusalemme, by Francesco and Vincenzo Pesenti known as Sabbioneta, thought to be missing but kept in Romanengo since the mid-19th century. The following pages are structured as follows: in the first section, the history of the Pesenti family is retraced, presenting the surviving paintings. In the second section, the documentary sources found on the canvas will be analysed and the possible provenance from the Carmelite Convent of Santa Maria Annunciata in Romanengo will be proposed. Finally, stylistic and compositional aspects of the painting will be analysed.

Arrigo Pisati
Università di Ferrara

Mauro De Zan, *Il carteggio tra Carlo Francesco Cogrossi e Antonio Vallisneri*

Nel corso del secondo e del terzo decennio del Settecento si sviluppò un fitto e regolare scambio epistolare tra il medico cremasco Carlo Cogrossi e il celebre medico e naturalista Antonio Vallisneri. Oggi si conserva una sola lettera di Vallisneri e oltre un centinaio di lettere inedite di Cogrossi. Tale corpus consente di immergersi in alcuni dei più dibattuti temi medico-scientifici della prima età dei Lumi, tra cui la teoria innovativa secondo cui le epidemie potrebbero essere provocate da microrganismi. A tale teoria i due medici diedero forma e sostegno nel libello «Nuova idea del male contagioso de' buoi».

Mauro De Zan, *The Correspondence between Carlo Francesco Cogrossi and Antonio Vallisneri*

During the second and third decades of the 18th century, a fairly regular and rich correspondence took place between physician Carlo Cogrossi, from the city of Crema, and the famous physician and naturalist Antonio Vallisneri. Only one letter by Vallisneri and more than a hundred unpublished letters written by Cogrossi can still be read nowadays. These letters allow us to immerse ourselves in some of the most debated medical scientific topics of the first part of the Age of Enlightenment, including the innovative theory claiming that epidemics may be caused by microorganisms. The two physicians explained and supported such a theory in the pamphlet *Nuova idea del male contagioso de' buoi*.

Mauro De Zan

*

Carlo Giusti, *L'«affare per la Musica anderà bene». Stefano Lavagnoli e la musica sacra di Giuseppe Gazzaniga (1737-1818) nella Verona del primo Ottocento*

L'articolo è incentrato sulla figura di Giuseppe Gazzaniga (1737-1818), maestro di cappella del Duomo di Crema dal 1791, ed esamina il suo rapporto con la città di Verona. La notevole presenza di copie delle sue composizioni conservate a Verona testimonia un legame duraturo tra il musicista e quella che già i contemporanei ritenevano essere la sua città natale. La relazione tra il compositore e il pubblico veronese emerge attraverso numerosi attestati di stima, tra cui la visita a Crema di alcuni illustri cittadini veronesi. Tra essi figurava Stefano Lavagnoli, maestro di cappella della Cattedrale di Verona, che ebbe un ruolo determinante nella diffusione e valorizzazione della musica sacra di Gazzaniga anche dopo la sua morte.

Carlo Giusti, *The «affare per la Musica anderà bene»: Stefano Lavagnoli and the Sacred Music of Giuseppe Gazzaniga (1737-1818) in Early Nineteenth-Century Verona*

The article focuses on Giuseppe Gazzaniga (1737-1818), the maestro di cappella of the Cathedral of Crema from 1791 and examines his relationship with the city of Verona. The abundance of copies of his compositions in the city of Verona indicates an enduring connection between Gazzaniga and what contemporaries already believed to be his birthplace. The relationship between the composer and the Veronese public is demonstrated

through numerous acts of appreciation, including the visit of some distinguished Veronese individuals to Crema. Among them was Stefano Lavagnoli, the maestro di cappella of the Cathedral of Verona, who played a significant role in promoting Gazzaniga's sacred music even after his death.

Carlo Giusti

*

Marco Albertario, *Collezionismo e identità locale a Crema tra Sette e Ottocento: alcuni documenti e qualche riflessione*

Negli studi più recenti sulla storia del collezionismo artistico l'attenzione si è spostata dalla ricostruzione della provenienza delle opere alla loro rilettura nel contesto delle collezioni private e del collezionismo civico. Questo mutamento di prospettiva mette in luce il ruolo delle opere conservate in raccolte private come espressione dell'identità civica. Tale approccio risulta particolarmente significativo se applicato alla città di Crema e alle sue trasformazioni istituzionali tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. Lo studio della raccolta del conte Luigi Tadini non solo permette di esaminare le opere cremasche, ma contribuisce anche a definire l'identità civica della città attraverso il prisma del collezionismo privato.

Marco Albertario, *Collecting and Local Identity in Crema between the Eighteenth and Nineteenth Centuries: Some Documents and Reflections*

Recent studies in the history of art collecting have shifted their focus from tracing the origins of artworks to reevaluating them in the context of private collections and civic collecting. This change highlights the significance of artworks in private collections as a reflection of civic identity. This shift in perspective is particularly intriguing when applied to the city of Crema and its institutional changes from the late 18th to the early 19th century. The study of Count Luigi Tadini's collection not only examines Crema's artworks but also aims to contribute to the definition of the city's civic identity through private collecting.

Marco Albertario
Direttore dell'Accademia di belle arti Tadini, Lovere

ABSTRACT – NOTE DI RICERCA

Christian Orsenigo, *Due reperti egizi dalla Collezione Guerreschi-Pozzi donati al Museo Civico di Crema e del Cremasco*

Il presente contributo intende presentare due manufatti appartenuti alla Collezione del professor Giampiero Guerreschi: uno shabti del Tardo Periodo recante l'iscrizione a nome di Psamtekdiinet (inv. 2510) e un frammento di sarcofago in cartonnage policromo databile al Terzo Periodo Intermedio (inv. 2511). Entrambi i reperti sono attualmente conservati presso il Museo di Crema.

Christian Orsenigo, *Two Egyptian Artefacts from the Guerreschi–Pozzi Collection Donated to the Civic Museum of Crema and the Cremasco*

This paper aims at presenting two objects from the Collection of the Late Professor Giampiero Guerreschi namely a Late Period ushabti inscribed in the name of Psamtekdiinet (inv. 2510) and a Third Intermediate Period polychrome cartonnage coffin fragment (inv. 2511). Both are now kept at the Museum of Crema.

Christian Orsenigo

Curatore scientifico, Sezione Egizia del Museo Civico di Crema e del Cremasco

*

Luigi Zambelli, *Sei lettere inedite di Pietro Giordani alla Biblioteca Comunale di Crema: trascrizione e note critiche*

Presso la Biblioteca Comunale di Crema (MSS. 65) si conservano sei lettere autografe di Pietro Giordani. Se ne offre una trascrizione di tipo conservativo, accompagnata da alcune note critiche che le contestualizzano all'interno del percorso intellettuale e politico dell'autore.

Luigi Zambelli, *Six Unpublished Letters by Pietro Giordani in the Municipal Library of Crema: Transcription and Critical Notes*

At the Municipal Library of Crema (issue MSS. 65) there are six autograph letters by Pietro Giordani. A conservative transcript is provided, accompanied by some critical notes that contextualize them in the intellectual and political career of their author.

Luigi Zambelli